

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni

Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ugh. Germania, ecc. conviene Inserzioni. Esclusivamente presso) Per linea ordinaria di corpo 714 pag. Cent. 60 - Il pag. dopo A. MANZONI e C.) la firma del gerente L. 150 - corpo del giornale L. 7 la linea Estero > 32 < 16.- > 8) (prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24

Quistioni Farmaceutiche.

I tarli delle farmacie

Alf. Ilmo sig. Medico Provinciale

Ebbi in questi giorni occasione di leggere alcune statistiche riguardanti le condizioni economiche dei farmacisti non proprietari in Italia. Il disagio di questa classe, che è la grande, la vera classe dei farmacisti, non riesce, purtroppo, una novità. Tuttavia il vederlo tradotto in poche cifre avvilenti ed indiscutibili nella loro fredda precisione matematica, toglie anche il conforto di qualsivoglia illusione. Da dette statistiche (1) risulta che lo stipendio medio del farmacista agente varia, a seconda delle regioni, nel limite di 150 a 210 lire mensili, e l'orario rispettivamente varia da 12 a 10 ore e mezza giornaliere. Vi sono colleghi con 100 lire mensili, 14 ore di lavoro e 10 giorni di ferie. E' il vergognoso quadro dello sfruttamento volgare, inconcepibile anche perché colpisce una classe che, tra quelle dei professionisti, non occupa certo gli ultimi posti.

Come mai, si chiederà, una classe cui si affida un compito di indiscutibile valore morale e sociale soggiaccia a condizioni così degradanti? Alla ingenua domanda supposta cercheremo di rispondere scegliendo tra le infinite cause determinanti quelle alle quali oggi, dato l'interessamento della autorità sanitaria, ci sembra più opportuno accennare. E prima di tutto consideriamo per un momento la moderna farmacia nel suo valore attuale, nel suo spirito come istituzione che ha basi scientifiche e fini umanitari. Difficilmente il lettore avrà avuto opportunità di definirlo, e ad ogni modo più difficilmente ancora vi sarebbe riuscito, dato che il farmacista cela l'anima della sua officina con un manto di esteriotà che al profano non è facile penetrare. E' la maschera onesta incollata sulla faccia che ha bisogno di nascondersi. Strappiamo quella maschera e metteremo a nudo un'anima bottegaia. E sarà facile allora, vedere come la farmacia sia una vittima della speculazione commerciale e come alla sua volta sia costretta a giocare con la stessa arma in contrarietà al principio umanitario della sua missione, a danno della sua stessa esplicazione. La speculazione commerciale con tutti i suoi aspetti, con tutte le sue conseguenze da vita all'organismo della farmacia. Le soluzioni iridescenti dai nitidi cristalli di Boemia, i barattoli reggimentali, le fosche figurazioni di neri teschi raccapriccianti sono la studiata esteriotà suggestiva, nel cui ordine il farmacista è una astrazione decorativa. In questo ambiente nel quale aleggia l'avvedutezza del collezionista e l'estetica del chinagliere, la piccola e gretta anima della Farmacia moderna esprime il suo io in uno strumento semplice e lucente: la bilancia esatta che non parla e calcola i suoi moti in base a due soli fattori: il valore della merce e la buona fede dell'acquirente. Poiché l'intelligenza è cultura scientifica non trovano più ragion d'essere nella Farmacia attuale, e se le cause di deterioramento non verranno energeticamente combattute, la rovina ultima è già poco lontana. Fine illogica ed immorale come in un precedente articolo pubblicato su queste colonne volli dimostrare.

E noi farmacisti non proprietari, che nella classe dei Farmacisti rappresentiamo per legge naturale di sovrapposizione le forze più giovani, e, sia pure, le più sognatrici, in questa Farmacia atonica e moribonda ci troviamo a disagio. Ci troviamo a disagio perché nelle aule universitarie prepariamo ben altre armi più degne e più civili per guadagnarci il diritto di vivere, ci trovia a disagio perché non vogliamo asservire l'azione nostra a lussurie commerciali ma collegarla esclusivamente alla nostra coscienza, alla nostra dignità, alla nostra cultura. Ci troviamo a disagio ed accarezziamo nell'intimo del nostro pensiero la fiducia in un risanamento morale dell'arte nostra.

Nella Farmacia attuale troviamo un preciso nemico. Questo pone a scoppio della sua attività il guadagno tratto da una rivendita, noi lo vorremmo dalla capacità nostra, dal contributo diurno alla perfetta esplicazione dell'arte farmaceutica, dalla superiorità, in una parola, non commerciale ma scientifica. E per riuscire in ciò è vano portare in campo progetti di legge che cercano risolvere problemi di momentaneo interesse economico, è inutile parlar di riforme. C'è da distruggere non da riformare. La Farmacia moderna è un cadavere, ed i cadaveri non si riformano. Si seppelliscono. Distruggere la bottega e rigenerare l'istituto scientifico, ideale roseo che desta il sorriso scettico sulle labbra ai pacifici commercianti della salute

pubblica, la cui mente unita ad una prosa forse più pratica, indubbiamente più materiale sogna i grassi sottogola dei rubicondi parroci di campagna.

Utopia oggi, realtà necessaria domani quando si dovrà por argine alla furia rivenditrice di questi bottegai che rovesciano sulla acciaccata umanità una implevite di medicinali che per il loro peccato di origine si traducono in un veleno vero e continuo e universale. Poiché oggi infatti il medicinale è divenuto talvolta a proposito, ma il più delle volte a sproposito per capriccio, per abitudine, per consiglio, per suggestione, l'indivisibile amico di ogni esistenza. E in generale non lo prescrive il medico, ma lo suggerisce, lo insinua l'empirico, la levatrice, il semplicita, la quarta pagina dei giornali, il droghiere, il prete, il farmacista infine, questi più di tutti che è il ragno più grosso e più astuto della rete insidiosa. E talvolta lo dà anche il medico, ma la sua prescrizione va a terminare nelle coscienze mani di un droghiere camuffato da Farmacista o quel che è peggio di un Farmacista che ha bensì usato l'avvedutezza di scrivere sui vetri del suo negozio la sua qualità di Farmacista, ma che nella sua coscienza legge egli stesso la parola droghiere. Droghiere-Farmacista, Farmacista-Droghiere: due persone ed una qualità. La Farmacia è una fonte alla quale beatamente si abbeverano gli avvoltoi poco coscienti del commercio, pullulano e moltiplicano i frodati di una istituzione civile.

E tra questi, non a torto, vanno ascritti coloro che con un nome semplice e per sé esplicativo vengono detti abusivi. Chi sono? Lo dice chiaramente il loro nome. Donde vengono? Dal retro della Farmacia, da quell'ordine di facchini che si nobilita nel nome di commesso. Sono coloro che più di ogni altro esercitano illegalmente la professione nostra, che concorrono a trascurarla nel fango. Parassiti di un'arte, necrofori di una scienza. E non sono pochi: sono una schiera formidabile, organizzata; sono i tarli che con lavoro insistente, ininterrotto, indisturbato han corrosa la farmacia, che per conquistarla han dovuto avvilirla, costringerla al loro livello. Poiché è evidente per gli abusivi dipendenti o proprietari (dato che possono essere anche proprietari) la necessità di semplificare il compito della Farmacia, combattendo tutto ciò che, per esigenze una cultura scientifica o comunque superiore e speciale, esorbita dalla capacità loro.

E' con essi evidente il regresso, non il progresso della Farmacia. E questa ha ceduto, si è trasformata, avvilita, ha studiato la lusinga della veste più ricca, ma ha venduto l'anima ed è sorta la moderna bottega. Ed è in questa, per le ragioni dette, che il Farmacista mentre l'abusivo respira, è in questa che il Farmacista è divenuto una noiosa imposizione delle poche leggi ancora esistenti, mentre l'abusivo è il desiderato e richiesto dall'utile immediato. La differenza però tra i due permane. L'uno è una quantità positiva, l'altro è una quantità negativa. Come nei numeri di segno contrario la loro somma dà la loro differenza. Ciò non ostante gli abusivi han fatto strada. Già una parte ha avuto facoltà di vestire una maschera e di costituire, col riconoscimento legale, la classe degli Assistenti Farmacisti. Questi alla loro volta han chiesto di esercitare le Farmacie rurali. E' un colmo, ma ai colmi chi vive nella Farmacia ha fatto il collo.

La risoluzione dell'attuale crisi generata dalla concorrenza degli abusivi si affida al riconoscimento di un diritto e, quel che più conta, di un principio. A rigenerare la Farmacia e ridarla al Farmacista o distrugger questo, o lasciare la Farmacia alla sua rovina confondendola definitivamente con la drogheria. Sarà la legalizzazione di un atto teppistico, ma non sarà la perpetuazione di un inganno.

Ah non è lecito altrimenti chiedere a chi delle leggi sanitarie dovrebbe essere il coscienza custode, per qual ragione si calpestano in contumacia le prerogative dei nostri diplomi o delle nostre lauree? per qual via vi è chi trova modo di confortare i tarli della Farmacia nella loro opera distruggitrice? Con qual diritto si raffrontano a noi? Perché spingerci su una via di sacrificio alla conquista di una utopia? E cosa hanno fatto gli abusivi nel frattempo? Essi hanno guadagnato denaro, noi ne abbiamo speso. Questo è il risultato reale del nostro sacrificio.

Il collega nostro Alfredo Meriano parlando della lotta necessaria contro gli abusivi dice: « di fronte a questo pericolo che minaccia la completa rovina morale e materiale della classe farmaceutica, è imprescindibile il nostro dovere (ascioltino i colleghi) scuotere l'apatia che ci penetra, e

dover nostro alzare il grido di difesa ed acquistare una buona volta al disopra degli interessi materiali, la coscienza dei propri diritti, della propria dignità, dei propri doveri, di fronte all'umanità sofferente »: e continua: « accontentiamoci di chiamar poco scrupoloso quel proprietario che ricorre all'opera degli abusivi, mentre lo si dovrebbe chiamar disonesto perché è professionalmente disonesto tanto chi esercita illegalmente una professione senza esserne scientificamente e legalmente competente (l'abusivo), quanto chi la lascia esercitare; disonesto verso il pubblico, disonesto verso i propri colleghi. Sono colpevoli quindi tutti quei Farmacisti che, sapendolo, permettono ad un loro collega di trasgredire gli ordini della legge: mancano al loro dovere quelle Autorità che, pur ricevendo denunce formali, non si curano a che la legge venga rispettata ».

Ed oggi di fronte alle nuove affermazioni poco « scrupolose » della maggior parte dei proprietari del nostro Friuli giudicammo nostro dovere interessare l'Autorità Sanitaria. Questa se ne sta occupando, vogliamo credere, seriamente. Noi faremo del nostro meglio per coadiuvarla, nella misura delle nostre forze, nell'opera risanatrice. E ciò non solo nel nostro interesse e della Farmacia in genere, ma anche di quei Farmacisti proprietari nel cui animo è rimasta viva la coscienza del loro dovere, incorrotto il concetto della loro dignità.

Ma non è a credere che la Farmacia abbia con ciò trovata la sua ancora di salvezza. Nella degenerazione della libertà di esercizio, nell'affidare una missione che implicitamente richiede una mente direttiva, oltre che onesta, disinteressata a chi viceversa, per ragioni che risiedono nell'orientamento stesso della Farmacia, deve ridurci ad una palestrina commerciale, risiedono le ragioni precipue di una fine indecorosa. Cessi la Farmacia d'esser l'oggetto dell'industria privata e le nostre forze libere dal giogo bottegaio saranno tutte per il progresso della nostra arte. Cesserà allora il mercato del nostro diploma, avran fine le inamorate gazzarre degli speculatori, spariranno gli untorelli della salute pubblica e l'arte nostra rifiorirà serena e benefica al rinnovato alito della scienza vera e feconda. (1)

(1) Forse, l'articolo è un po' troppo natalizio. Ad ogni modo, è libero il contraddittorio.

Il suffragio universale amministrativo.

Da quando fu annunciato il progetto dell'on. Giolitti per il suffragio universale, cercai trarne induzioni sulle conseguenze che esso arrecherà nel campo amministrativo.

Oggi leggo che il gruppo parlamentare socialista chiederà il parallelismo della riforma dell'elettorato amministrativo con quella dell'elettorato politico.

Non c'è dubbio che, riconosciuta ad un individuo la capacità di voto per la nomina del Deputato al Parlamento, che rappresenta una funzione alta e complessa quale si è quella dell'esercizio del potere legislativo, la si debba anche ammettere per la nomina dei Consiglieri comunali e provinciali, cariche queste di importanza in ogni caso inferiori a quella di Deputato. Infatti sarà sempre più facile avere conoscenza delle condizioni e dei bisogni ristretti al luogo in cui si vive che non saper concepire problemi che la vita di un grande Stato continuamente suscita e coinvolge nella progrediente evoluzione della civiltà.

Anche l'attuale legge comunale e provinciale sancisce che gli elettori politici diventano senz'altro elettori amministrativi, per cui su questo punto non è necessaria la definizione di nuovi diritti.

E' facile però intuire che l'esercizio di tali diritti andrà incontro a difficoltà non lievi.

Il lettore avrà presente il modulo di scheda escogitato dal Ministero per facilitare agli analfabeti l'esplicitamento del voto; tale scheda porterà a stampa l'elenco dei candidati ufficialmente proclamati, cosicché all'elettore non resterà che apporre un timbro nella casella del candidato del proprio cuore.

Ma è facile indurre che il sistema della dichiarazione preventiva di candidatura non potrà adottarsi nelle elezioni amministrative. Figuriamoci un Comune in cui debbono eleggersi 40 o 60 Consiglieri: quante centinaia di candidati ne sortirebbero?

E se la scheda dovesse riportare l'intera lista dei candidati, di quali dimensioni si presenterebbe essa? Povero elettore, in qual confusione vorrebbe a trovarsi nel fare ricerca dei nomi che ritiene meritevoli della propria ambita timbratura!

Poiché su tale forma di votazione è inutile discorrere rasezzando il ridicolo, resterà a vedersi in qual modo il Parlamento provvederà a facilitare alle nuove irruenti falangi

di elettori amministrativi analfabeti l'esercizio del voto, senza che questo vada soggetto ad inconvenienti di diversa specie, alterazioni, dispersioni od abusi.

Quando l'elettore analfabeta vedrà innanzi a sé parecchie liste di nomi, variabili secondo i partiti in lotta, dovrà sempre ricorrere ad un altro per farla leggere o modificare; e se quest'altro volesse approfittare della sua buona fede non gli mancherà il modo di prenderlo a gabbo.

Resterà anche a sperarsi se gli elettori analfabeti desiderano e fino a qual punto, eleggibili.

Dovremo, per renderli tali, sottoposti a un esame di alfabetismo? o lasceremo che le cariche siano a tutti accessibili?

In questo caso potrebbe darsi che la maggioranza del Consiglio venga conquistata dagli analfabeti. Il corpo elettorale è talvolta capriccioso come un fanciullo male allevato; quel che vuole dev'esserli accordato senza contrasti.

Che si metteremo a far noi se ci regalasse un sindaco, una Giunta, dei revisori di conto analfabeti? Speriamo che il legislatore ci autorizzi, in tali casi, a firmare per procura!...

Renato

La causa qui più che altro desta interesse per le molteplici vicende del Consorzio, e perché questo dopo aver pagato degli account, aver pregato ed ottenuto parecchie dilazioni, e dopo aver proposto una liquidazione troppo irrisoria per non essere rifiutata, si è difeso, per tagliar corto, negando di aver dato l'incarico per tutti i lavori i quali però hanno tutti profitto al Consorzio.

Forse questa difesa sarà stata suggerita per iniziare, colla merce dovuta al De Nardo a cui provanti dalla causa la costituzione di quel capitale che permetta l'affranco del pedaggio: sotto questo aspetto la difesa potrebbe sembrare democratica!...

S. Pietro al Natissone

La salute nella Scuola Normale e nel Comune.

Solamente per rassicurare le famiglie che hanno figliuoli alcune in questa Scuola Normale ci preme dare notizie esatte sulle condizioni di salute della Scuola e del paese.

Sopra 176 alunne (delle quali 118 contrattive) 2 esterne e 6 interne furono il cinque giugno colpite improvvisamente da febbre, che dal medico del luogo dott. Brossadola e dal consulente prof. Accordini furono supposte di natura infettiva per quanto non fosse possibile allora una diagnosi sicura, dato che il consulto avvenne prima che spassero le 48 ore dalla comparsa della febbre. Tanto dall'uno quanto dall'altro sanitario fu data autorizzazione di mandare le alunne in famiglia, per ragioni che ognuno può intendere facilmente.

Il Sanitario del Comune che è anche medico dell'Istituto ha dichiarato esplicitamente trattarsi di febbri infettive anomali e abortive. Il che sarebbe confermato dalle notizie che si hanno delle ammalate, tre delle quali sono già senza febbre.

Ha dichiarato altresì non trattarsi di malattia indigena ma importata, il che sarà dimostrato in seguito con dati sicuri. E' da escludersi assolutamente come causa del male l'acqua dell'acquedotto, ed è ovvio il dimostrarlo se si pensa che su una popolazione di oltre 3500 abitanti limitandoci a indicare solo la popolazione del comune, mentre dell'acquedotto usa anche qualche privato del Pulfero, oltre i casi verificatisi nella scuola solo due se ne manifestarono, uno nel capoluogo e uno a Ponteacco, e anche questo di natura leggera, perché la febbre ha avuto un decorso di una decina di giorni.

Nè al Tiglio, nè nelle frazioni numerose di Azzida, di Vernasso, nè al ponte S. Quirino si è verificato alcun caso di febbre infettiva e tanto meno di tifo.

Un coscienzioso e bene informato. Sacile

Per la Sagra di S. Liberale

Ricorrendo il 9 luglio p. v. la tradizionale sagra di S. Liberale, si è costituito apposito comitato allo scopo di raccogliere le offerte della cittadinanza. Il programma che intende svolgere il predetto Comitato è svariato e tale da divertire i forestieri. Come capisaldi partano figurano i fuochi artificiali e il concerto della rinomata banda dell'80 fant. di Ccnegliano. A suo tempo vi comunicheremo il programma completo.

S. Daniele

Alto personaggio che visita le scuole.

Il tenente generale Ferrero di Cavallerione comm. Luigi ispettore capo di sanità militare, che, con altri distinti ufficiali, è da parecchi giorni, ospite gradito della nostra cittadina, si è compiaciuto di visitare, l'altro ieri, le nostre scuole, interessandosi con cara sollecitudine affettuosa del loro andamento, esaminando i piccoli saggi di lavoro manuale, chiedendo informazioni intorno agli insegnamenti scolastici della ginnastica, del canto, della fanfara. Stamattina si è pure compiaciuto di assistere ad una prova di canto corale, insieme all'altro generale, ai signori colonnelli ed ufficiali medici; ed ha espresso la sua viva soddisfazione per la sicurezza, il colorito, l'affiatamento con cui vennero eseguiti tre canti. Si congratulò con il direttore didattico, sig. Allatere, per il moderno e razionale indirizzo delle nostre scuole.

La visita dell'illustre generale e le sue parole d'incoraggiamento sono rimaste di conforto e di sprone agli insegnanti.

Pinzano al Tagliamento.

Causa De Nardo.

Consorzio ponte.

20. Oggi davanti al Tribunale di Udine si è discussa la causa che il geometra De Nardo di qui ha intentato al Consorzio Ponte per essere pagato delle opere da lui prestate relativamente alle espropriazioni ed alle strade di accesso al ponte; pagamento che egli attende da quasi 5 anni.

La causa qui più che altro desta interesse per le molteplici vicende del Consorzio, e perché questo dopo aver pagato degli account, aver pregato ed ottenuto parecchie dilazioni, e dopo aver proposto una liquidazione troppo irrisoria per non essere rifiutata, si è difeso, per tagliar corto, negando di aver dato l'incarico per tutti i lavori i quali però hanno tutti profitto al Consorzio.

Forse questa difesa sarà stata suggerita per iniziare, colla merce dovuta al De Nardo a cui provanti dalla causa la costituzione di quel capitale che permetta l'affranco del pedaggio: sotto questo aspetto la difesa potrebbe sembrare democratica!...

Cronaca Provinciale

S. Pietro al Natissone

La salute nella Scuola Normale e nel Comune.

Solamente per rassicurare le famiglie che hanno figliuoli alcune in questa Scuola Normale ci preme dare notizie esatte sulle condizioni di salute della Scuola e del paese.

Sopra 176 alunne (delle quali 118 contrattive) 2 esterne e 6 interne furono il cinque giugno colpite improvvisamente da febbre, che dal medico del luogo dott. Brossadola e dal consulente prof. Accordini furono supposte di natura infettiva per quanto non fosse possibile allora una diagnosi sicura, dato che il consulto avvenne prima che spassero le 48 ore dalla comparsa della febbre. Tanto dall'uno quanto dall'altro sanitario fu data autorizzazione di mandare le alunne in famiglia, per ragioni che ognuno può intendere facilmente.

Il Sanitario del Comune che è anche medico dell'Istituto ha dichiarato esplicitamente trattarsi di febbri infettive anomali e abortive. Il che sarebbe confermato dalle notizie che si hanno delle ammalate, tre delle quali sono già senza febbre.

Ha dichiarato altresì non trattarsi di malattia indigena ma importata, il che sarà dimostrato in seguito con dati sicuri. E' da escludersi assolutamente come causa del male l'acqua dell'acquedotto, ed è ovvio il dimostrarlo se si pensa che su una popolazione di oltre 3500 abitanti limitandoci a indicare solo la popolazione del comune, mentre dell'acquedotto usa anche qualche privato del Pulfero, oltre i casi verificatisi nella scuola solo due se ne manifestarono, uno nel capoluogo e uno a Ponteacco, e anche questo di natura leggera, perché la febbre ha avuto un decorso di una decina di giorni.

Nè al Tiglio, nè nelle frazioni numerose di Azzida, di Vernasso, nè al ponte S. Quirino si è verificato alcun caso di febbre infettiva e tanto meno di tifo.

Un coscienzioso e bene informato. Sacile

Per la Sagra di S. Liberale

Ricorrendo il 9 luglio p. v. la tradizionale sagra di S. Liberale, si è costituito apposito comitato allo scopo di raccogliere le offerte della cittadinanza. Il programma che intende svolgere il predetto Comitato è svariato e tale da divertire i forestieri. Come capisaldi partano figurano i fuochi artificiali e il concerto della rinomata banda dell'80 fant. di Ccnegliano. A suo tempo vi comunicheremo il programma completo.

S. Daniele

Alto personaggio che visita le scuole.

Il tenente generale Ferrero di Cavallerione comm. Luigi ispettore capo di sanità militare, che, con altri distinti ufficiali, è da parecchi giorni, ospite gradito della nostra cittadina, si è compiaciuto di visitare, l'altro ieri, le nostre scuole, interessandosi con cara sollecitudine affettuosa del loro andamento, esaminando i piccoli saggi di lavoro manuale, chiedendo informazioni intorno agli insegnamenti scolastici della ginnastica, del canto, della fanfara. Stamattina si è pure compiaciuto di assistere ad una prova di canto corale, insieme all'altro generale, ai signori colonnelli ed ufficiali medici; ed ha espresso la sua viva soddisfazione per la sicurezza, il colorito, l'affiatamento con cui vennero eseguiti tre canti. Si congratulò con il direttore didattico, sig. Allatere, per il moderno e razionale indirizzo delle nostre scuole.

La visita dell'illustre generale e le sue parole d'incoraggiamento sono rimaste di conforto e di sprone agli insegnanti.

Pinzano al Tagliamento.

Causa De Nardo.

Consorzio ponte.

20. Oggi davanti al Tribunale di Udine si è discussa la causa che il geometra De Nardo di qui ha intentato al Consorzio Ponte per essere pagato delle opere da lui prestate relativamente alle espropriazioni ed alle strade di accesso al ponte; pagamento che egli attende da quasi 5 anni.

La causa qui più che altro desta interesse per le molteplici vicende del Consorzio, e perché questo dopo aver pagato degli account, aver pregato ed ottenuto parecchie dilazioni, e dopo aver proposto una liquidazione troppo irrisoria per non essere rifiutata, si è difeso, per tagliar corto, negando di aver dato l'incarico per tutti i lavori i quali però hanno tutti profitto al Consorzio.

Forse questa difesa sarà stata suggerita per iniziare, colla merce dovuta al De Nardo a cui provanti dalla causa la costituzione di quel capitale che permetta l'affranco del pedaggio: sotto questo aspetto la difesa potrebbe sembrare democratica!...

Cronaca Pordenonese.

Sempre a proposito della crisi.

Abbiamo pubblicato le lettere del prosindaco avv. Quarini pubblicamente dirette al consigliere dimissionario cav. Gio. Batt. Lucio Poletti. Questi vi risponde ora con la seguente:

Pordenone, 20 giugno 1911.

Signor Antonio Quarini, pro Sindaco di PORDENONE.

Assente da Pordenone, fino ieri sera, ho letto quanto ella ha pubblicato nei giornali di Udine e che mi riguarda. Rilevo anzitutto la inopportunità di rendere pubbliche e discutere ufficialmente, le dimissioni di un consigliere, prima di darne comunicazione al Consiglio Comunale: è troppo evidente che, con ciò, ella ha compiuto un atto di ben poca deferenza verso lo stesso.

Quando poi alle maligne insinuazioni ch'ella va divulgando apertamente in privato è velatamente con la stampa, circa il movente delle mie dimissioni, mi vi soffermo soltanto per dirle che sono il frutto della più evidente malafede, e che perciò non mi toccano affatto. Dopo di che, non giova che io ripeta, ancora una volta che le mie dimissioni furono provocate soltanto da un di lei atto scortese che toccava la sincerità del mio carattere e la mia dignità di Consigliere Comunale.

Desidero però al sappia — e posso

pruvarlo — che non le avrei presentate qualora, in seguito alle risultanze personalmente rivoite, ella avesse compiuto, verso di me, un doveroso atto di realipienza.

l.to: G. Ballista Lucio Poletti.

Il comune contro il cav. Comelli

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, tenutasi il 29 del passato maggio, fu data autorizzazione al comune di stare in giudizio contro il cav. Comelli di Treviso. Egli avrebbe contrattato con il nostro comune per comperare il terreno località capucini per lire 50000; ma dopo le trattative, si era ritirato. Oggi si vuole la causa civile nel nostro Tribunale. Patrocinava dal comune l'avv. Antonio Locatelli. Il processo però venne, sul finire della discussione, rinviato a breve scadenza.

Il tempo.

Ci siamo alzati con un temporale, ci siamo coricati con un altro temporale...

Dopo mezzogiorno, si levò furioso vento, ci si rovesciarono addosso diluvi di pioggia. Fulmini e tuoni non se ne parlò; sembrava il finimondo. Mi giunge notizia che nei dintorni cade grandine.

Dopo un'ora, il cielo è andato rasserenandosi; ma il vento ha continuato a soffiare impetuoso e freddo. Siamo nella stagione del soprattiti...

Forgaria

In risposta...

Un cenno in risposta all'articolo, intitolato Inabile difesa stampato sull'ex Crociato il 14 giugno corr. e portante la firma parroco Monal. Ella, signor Parroco, scambia le carte in tavola: il 5 corr. in quella chiesa offese i giovani di S. Rocco trattandoli di screanzati per la scampanata che fecero senza il di lei permesso; ora poi si permette, abbandonando di sana pianta i fatti, inviperirsi contro l'articollista della Patria.

L'articollista, con cui ella se la piglia, sulla Patria dell'11 giugno ha narrato i fatti quali sono: obiettivamente, perciò Ella piuttosto che rispondere a quel modo avrebbe fatto meglio a recitare il rosario. Né più favorevolmente è giudicato dal S. Rocco l'atto suo di recarsi in municipio a fare le rimostranze affinché il sindaco chiamasse coloro che scampanarono per gratificarli di una paternale. Il Sindaco, uomo degno dalla carica che copre, per accontentarla in qualche modo aderì al momento. Ma uscito dall'ufficio ebbe ad esprimermi: « Sono stato anche io a Roma e rimasi attonito; tant'furono i colpi di cannone sparati; i S. Rocco cannoni non ne possiedono; perciò hanno fatto benissimo a toccare i loro bronzi. I S. Rocco sanno ch'ella è una persona esauia, un prete moderno e la rispettano, finché si mantiene nell'ambito delle sue mansioni sacerdotali.

Le esorbitanze però di qualsiasi genere non le tollerano, massime quando cozzano contro i loro sentimenti d'Italianità.

Noi siamo Italiani ma non di quel colore di cui si vanta esser lei, reverendo signore, nella chiesa di S. Rocco, in armonia con le ultime patriottiche disposizioni pontificie. Cordiali saluti e brillante carriera.

Tolmezzo

La Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis.

Il nostro corrispondente da Roma Esposti ci invia in data 19: Giorni sono La Patria pubblicava un fonogramma da Tolmezzo col quale si annunciava che è terminata l'istruttoria per l'esame delle pratiche riflettenti il rilascio del decreto reale di sussidio della strada consorziale Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis. Ed aggiungeva che la cosa è ora affidata alle mani del Capo di Gabinetto del Ministro dei Lavori Pubblici e prestissimo sarà esaminata favorevolmente.

La notizia non è esatta. E' vero che l'istruttoria è finita, ma non è esatto che la pratica si trovi alle mani del Capo di Gabinetto del Ministro. La pratica è presso il Ministro al quale spetta di decidere; decisione che fino ad oggi non è stata emessa.

Un segreto di Stato?

Oggi si è terminato qui lo spoglio delle schede del censimento e compilati gli specchietti statistici della popolazione: Saputolo, mi sono presentato al Municipio per avere i risultati; mi fu risposto: esservi l'ordine di non far sapere nulla ad alcuno. Che sia un segreto di Stato? Eh, potrebbe anche darsi!...

Presso la Pasticceria Giuliani

si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e cerimonie. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 405.

Una seduta preparatoria.

21. — Iersera, fu tenuta un'adunanza privata di consiglieri, per trattare sull'attuale crisi municipale...

Prima però, ed ancora nella giornata d'oggi, si esprimeranno le conciliazioni fra il presidente avv. Quarini e il dismissionario avv. Pizzetti...

Questa sera alle 9.40 sono giunti gli ex bersaglieri che hanno preso parte alla cerimonia solenne e commovente del ricevimento dei resti mortali del generale La Marmora...

Al buchetto avevano preso parte oltre un centinaio di commensali. Il sig. Alessandro Tuffoli presidente, della nostra società sedeva alla tavola d'onore.

Una sottoprefettura a Fardaneso. Se le voci sono vere, finalmente, dopo tante promesse e tante chiacchiere...

Comitato pro-infanzia. Prossimo è il giorno in cui partiranno per il mare e per il monte i nostri bambini.

Per mandato di cattura. Dai nostri carabinieri fu arrestato nelle ore pomeridiane il muratore Angelo Biasutti fu Giovanni di 53 anni...

In Tribunale. Come titolo il processo per adulterio. Oggi si tenne il processo contro Margherita Favarotto, alias Brancetta, maritata dal marito di Giuseppe Bonaventura...

Un fallito condannato. Messaglio Remo negoziante in cartoleria e trattorie è condannato per bancarotta semplice a 2 mesi di reclusione...

In Pretura. Due associazioni. Teresa Rainis fu Gio. Batta ved. Zanella d'anni 53 di Amaro, imputata di aver ricomprato ed alterato i termini fra la sua proprietà e quella di Antonio Rossi...

Gemona. Il saluto del Commissario. Ieri fu affisso agli albi il seguente manifesto: Cittadini! Incaricato di reggere l'amministrazione municipale fino all'insediamento del nuovo Consiglio...

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

DUE INCENDIARI. Domenico Bucoli di 17 anni e Domenico Rusolo di 19 anni, da Fardaneso il primo e da Torre il secondo, sono imputati di vandalismo per avere il 13 febbraio 1911 incendiato un piccolo esatto in località maestra di Fardaneso...

Cividale. Un goriziano che abbandona la bandiera austriaca. Il disertore austriaco di cui la m. corrispondenza di ieri, si chiama Eraldo Caucich fu Giuseppe, di anni 26 nato a Gorizia. Egli era incaricato nel 27.º Alpini di stanza a Volschach. Dichiarò di avere abbandonato il reggimento per il grande rigore insopportabile. È un giovane simpatizzante ed istruito; parla correttamente l'italiano ed altre lingue, essendo stato licenziato dalla Scuola Superiore di Commercio.

Arresto per furto. Ieri sera i nostri Carabinieri arrestarono in Torreano il fabbro Mario Blasutti fu Giuseppe, d'anni 24, nato a Cividale, dimorante nella vicina Torreano. Domenica mattina da un cassetto aperto, al suo padrone Pietro Agosti, fabbro di detto Comune e col quale il Blasutti abitava, mancarono L. 50 in biglietti. Ora il Blasutti, è indiziato di averle rubate. Egli ne avrebbe spesa una metà alla pesca di beneficenza, domenica scorsa.

Palmanova. Filo diretto. 21. Con oggi le comunicazioni telefoniche di Palmanova con Udine verranno trasmesse a mezzo d'un filo diretto recentemente apposto.

Dignano. Morto di paralisi. 20. Stassera alle 20 colpito da paralisi cardiaca è morto Luigi Minighini di anni 35.

Moggio. Il Comune va spopolandosi? Si parla nei pubblici ritrovi essere stato presentato al Sindaco il risultato del censimento demografico del 1 giugno corrente, e si dice che il Sindaco stesso si rimase veramente sorpreso nel constatare che il Comune di Moggio in dieci anni ha avuto una perdita di oltre 100 abitanti in confronto al censimento 1901: come un qualunque dipartimento di Francia!

Tolmezzo. Ancora neve... (Per telefono). Iersera, abbiamo avuto uno dei soliti temporali, ai quali purtroppo siamo abituati. Solo, questo fu accompagnato da un vento più forte del solito e da temperatura alquanto abbassata.

In Tribunale. Appello fortunato. Il 10 aprile scorso Graighero Olga di Agostino d'anni 15, da Ligulio, veniva condannata, per diffamazione a danno di Graighero Agostino, dal Pretore di Tolmezzo a 40 giorni di reclusione e 70 lire di multa.

In Pretura. Due associazioni. Teresa Rainis fu Gio. Batta ved. Zanella d'anni 53 di Amaro, imputata di aver ricomprato ed alterato i termini fra la sua proprietà e quella di Antonio Rossi, in assolta per non provata reità. Dif. Candusso.

Gemona. Il saluto del Commissario. Ieri fu affisso agli albi il seguente manifesto: Cittadini! Incaricato di reggere l'amministrazione municipale fino all'insediamento del nuovo Consiglio...

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

presentanza: Società di Cividale 27.4 con punti 34.83; di Tolmezzo 43.4, 33.70; di Arta 68.4, 32.20; di S. Daniele 147.4, 30; di Gemona 190.4, 28.80; di Udine 218.4, 28.22; su 436 società concorrenti.

Categoria Campionato d'ecceellenza: Società di Gemona 42.4 con punti 119.500; di Arta 96.4 112.500; di Maniago 134.107, di Udine 138.106.50; su 223 Società concorrenti.

La nostra Società quindi ebbe 2 medaglie d'oro ed una d'argento; dei nostri tiratori, Cargnelutti Giuseppe si guadagna 300 lire in denaro una targa d'argento, una medaglia ed un oggetto artistico; Pittini Arturo un fucile ecc.; e poi varie medaglie si ebbero Fantoni Guido, Palese dott. Giuseppe, Forgiarini Antonio, Gropplero co. Bulfardo, Stefanutti Livio, Orgnani G. Batta ecc.

Gastions di Strada. L'alfa. Quantunque le stalle colpite dall'infezione ascendano a circa 43, gli animali guariti sono 58 e si procedette già alla regolare disinfezione delle sei prime stalle infette.

Palmanova. Filo diretto. 21. Con oggi le comunicazioni telefoniche di Palmanova con Udine verranno trasmesse a mezzo d'un filo diretto recentemente apposto.

Dignano. Morto di paralisi. 20. Stassera alle 20 colpito da paralisi cardiaca è morto Luigi Minighini di anni 35.

Moggio. Il Comune va spopolandosi? Si parla nei pubblici ritrovi essere stato presentato al Sindaco il risultato del censimento demografico del 1 giugno corrente, e si dice che il Sindaco stesso si rimase veramente sorpreso nel constatare che il Comune di Moggio in dieci anni ha avuto una perdita di oltre 100 abitanti in confronto al censimento 1901: come un qualunque dipartimento di Francia!

Tolmezzo. Ancora neve... (Per telefono). Iersera, abbiamo avuto uno dei soliti temporali, ai quali purtroppo siamo abituati. Solo, questo fu accompagnato da un vento più forte del solito e da temperatura alquanto abbassata.

In Tribunale. Appello fortunato. Il 10 aprile scorso Graighero Olga di Agostino d'anni 15, da Ligulio, veniva condannata, per diffamazione a danno di Graighero Agostino, dal Pretore di Tolmezzo a 40 giorni di reclusione e 70 lire di multa.

In Pretura. Due associazioni. Teresa Rainis fu Gio. Batta ved. Zanella d'anni 53 di Amaro, imputata di aver ricomprato ed alterato i termini fra la sua proprietà e quella di Antonio Rossi, in assolta per non provata reità. Dif. Candusso.

Gemona. Il saluto del Commissario. Ieri fu affisso agli albi il seguente manifesto: Cittadini! Incaricato di reggere l'amministrazione municipale fino all'insediamento del nuovo Consiglio...

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La Società friulana di tiro alle Gare di Roma. Ecco il risultato ottenuto dalle Società Friulane di Tiro a Segno alla VIa Gara Internazionale di Tiro a Segno tenutasi in Roma.

La prima comparsa in Friuli del dirigibile Militare.

(Nostro fonogramma).

Questa mattina abbiamo avuto il compiacimento di salutare ed ammirare, per la prima volta in Friuli e primi di tutti gli altri sul avianesi, il dirigibile militare.

Partito da Venezia alle ore 6, fu da qui avvistato verso le 7.20. Subito gli mossero incontro due aeroplani dal campo di questa Scuola di aviazione militare, due apparecchi, uno Biérot e un Newport. Si elevarono entrambi superbamente, in modo meraviglioso, e vi lontano nel cielo perfettamente azzurro, incontro al loro fratello maggiore.

In alto, in alto... Salirono sino a mille metri di altezza... Sembrano due piccoli uccellini... sono due punti baluginanti... spariscono e riappaiono... mentre si vede il dirigibile che lentamente ingrandisce...

L'incontro avvenne press a poco sopra di Gaiarine, villaggio a sud-ovest di Scilic, in provincia di Treviso a pochi chilometri dal Lavenza.

I due aeroplani virarono e tornarono indietro, mettendosi in certo modo al seguito del dirigibile.

Ecco che si avanzano verso di noi. Lo spettacolo è magnifico. I molti che vi possono assistere, stanno, per così dire, incatenati al suolo ad ammirare.

Sono già arrivati... Alle 7.40 gli aeronauti discendono senza incidenti, superbamente nel campo della scuola di aviazione, fra i saluti e gli applausi degli ufficiali appartenenti alla scuola che si erano ivi raccolti quasi tutti.

Al comando del dirigibile era il tenente di vascello Pozzo. Si fermò sul campo circa mezz'ora. Ripartì alle 8.30 salutato alla voce, lungamente, dagli ufficiali tutti. Prese tosto la direzione di sud-ovest, diretto a Campalto, donde era partito.

Dell'avvenimento, com'è naturale, tutti parlano con ammirazione ed augurano che il tempo finalmente si acquieti e che i bravi ufficiali di qui e di Venezia possano ancora fraternizzare nell'aria e compiere felicemente i loro studi, per l'onore e per la difesa d'Italia. Sempre avanti!

La via maestra. Illustri clinici e malariologi affermano ormai decisamente che vana speranza è quella di ottenere risultati di sicura efficacia nella lotta contro la malaria ostinandosi nella profilassi chimica dei sani.

Questi sfuggono all'osservazione del medico, mentre i malarici ordinariamente — se non alle prime avvisaglie, certo in seguito, specialmente se qualche altro malarico viene ad aggiungersi alla malaria — sul loro che vanno alla ricerca del medico stesso. E quindi un intimo contatto diretto fra medico e malarico quello che può dare ottimi risultati nella lotta antimalarica, contatto che non deve esistere già soltanto nel periodo — Maggio-Ottobre —, ma altresì e quasi maggiormente nel periodo interepidemicco — Ottobre-Maggio.

Non conosciamo bene dice: KUMMO la malaria del periodo epidemico, ma sappiamo assai poco della malaria nel periodo interepidemicco. E dunque d'inverno che bisogna sorvegliare attentamente i colpiti dell'estate, studiare in essi i postumi della febbre, destinati a riaccendere poi le nuove infezioni.

E non bisogna credere, osserva l'eg. dott. GAETANO CAROATERA in una sua dotissima relazione sulla malaria della Valle del Garigiano, non bisogna credere che il medico abbia compiuto l'intero suo dovere col prescrivere alcuni grammi di chinino poiché l'arsenico, il ferro, gli stricnini, l'idroterapia, una sana alimentazione, un lavoro moderato devono riparare ai disordini che la malaria impredicabilmente ha compiuto nell'organismo.

Da ciò risulta l'importanza e la necessità degli ambulatori e dei sanatori antimalarici, e aggiungiamo noi, la necessità di rimedi antimalarici complessi che, oltre al chinino, contengono gli altri preziosi farmaci, ferro e arsenico nonché sostanze amare capaci di eccitare potentemente le funzioni digestive: rimedi antimalarici che all'azione curativa accoppiano l'azione ricostituente: e l'Esacotele della Ditta Bisleri di Milano, è il migliore, il più potente e sicuro, che si conosca per consenso universale.

CINEMA "SPLENDOR" Lo splendor è sempre frequentatissimo dal pubblico udinese di cui gode ormai il sicuro favore.

Il bellissimo programma di ieri ottenne pieno successo. Per questa sera e domani ne viene annunciato un altro non meno interessante.

Le finanze vanno bene

Muro che crolla sfondando

Ieri, alla Camera, si discusse il bilancio dell'entrata. L'on. Tassinari, ministro del Tesoro, vi pronunciò un discorso, nel quale annunciò che le buone condizioni nella finanza continuano; ma conviene andar cauti nelle nuove maggiori spese. In tal modo soltanto potrà addivenirsi in un avvenire non lontano (furono tante, sinora le promesse, che si può consigliare ad aver poca fiducia anche in questo — red.) ad una riduzione delle tasse sui consumi e ad un'organica sistemazione delle finanze locali.

Il ministro spiega e giustifica la disaccrescenza degli avanzi dopo l'esercizio 1905-1907: furono spesi in più, soltanto a seguito del terremoto Calabria-Sicilia, oltre un centinaio di milioni nel biennio 1908-10, e nell'ultimo anno 1910-11, altri 70 milioni e più; senza contare le maggiori spese per l'armata e per l'esercito.

Egli e la commissione al bilancio prevedono per il nuovo esercizio 1911-12 un avanzo di 14 milioni.

Per gli emigranti nel Canada. Gli emigranti che vogliono recarsi nel Canada devono possedere allo sbarco in New-York del 1 Marzo al 30 Ottobre 25 dollari (L. 130 it.) ciascuno oltre il biglietto fino a destinazione; i capi famiglia devono possedere 25 dollari per ciascun membro di età superiore ai 18 anni e 12.50 dollari per quelli d'età inferiore.

Dal 7 novembre al 28 febbraio la somma per essere ammessi nel Canada deve essere doppia; di 50 dollari.

Da notarsi che dopo l'esclusione dell'emigrante allo sbarco a nulla vale il farsi mandare la somma necessaria da casa.

Pro Africa. È l'appello che il P. Dominioni, nostro ospite premesso alla nuova Conferenza, illustrata con 150 proiezioni Africane, che terrà domenica sera 22 corr. alle ore 20.30 presso il Patronato Operaio Femminile Via Ronchi 53-55.

Il P. Dominioni che con parola facile e sommessamente convinta già incatenò a sé l'attenzione entusiasta di un numeroso e scelto uditorio la sera di domenica u. s. nella Chiesa di S. Pietro Martire, parlando con ardore di apostolo sulle barbare tribù del centro Africano e l'opera del Missionario Cattolico Italiano, avrà certamente anche giovedì un degno concorso in favore di quella nobile causa di civiltà e di progresso che è venuto a patrocinare presso i suoi connazionali. La conferenza verrà divisa in tre parti:

I. Dalla Capitale dell'Egitto alla Capitale del Sudan.

II. Dal Mar Rosso al Nilo.

III. Dal Nilo all'Albergo Nauseo, tratteggiando tutte le regioni e popoli di quelle zone e l'opera religiosa e civile del missionario italiano.

Quattro monelli fuggono da Chioggia con 700 lire

ARRESTATI A UDINE. Alle 13.30 di ieri la guardia scelta Fortunati arrestava quattro ragazzi, due in via della Posta e due nel negozio di biciclette Nadali in Piazza Umberto I.

Verso le 10 di ieri, due dei monelli entravano nel detto negozio domandando di comperare una bicicletta: il proprietario chiese loro se avessero denari, e i ragazzi allora trassero di tasca una manata di monete d'argento. Il Nadali si insospettì e onestamente ricusò di vendere la merce richiesta, facendo invece avvertita la questura.

I ragazzi erano in una carovana di quattro: condotti in Questura furono interrogati e perquisiti. Declinarono i loro nomi: Pericle Cavalleria di Ermenegildo d'anni 14; Germano Bonivento fu Tiziano d'anni 14; Giuseppe Fabiano di Francesco d'anni 12 e Abele Veronese di Secondo di anni 14, tutti da Chioggia.

Indosso furono loro trovate monete per la somma di 641 lire, giocattoli e piccole rivoltelle da capsula.

Circa il denaro dissero che il Cavalleria, ch'è figlio del direttore d'una banca Cattolica di Chioggia, si era fatto rilasciare la somma di settecento lire, a nome del genitore, da un collega dello stesso.

Col denaro in tasca il Cavalleria invitò i tre compagni ad una gita; e nel pomeriggio di sabato scorso si recarono in vaporetto a Mestre e da Mestre a Venezia dove consumarono circa un centinaio di lire.

Da Venezia presero il treno per Udine.

Fu subito telegrafato alle autorità di Chioggia informandole dell'avvenuto arresto dei quattro ragazzi che intanto furono portati in carcere.

Stamani il Commissario di Chioggia ha telegrafato al Commissario di qui, assicurando che il Cavalleria s'è indebitamente impossessato di 700 lire.

I quattro monelli saranno accompagnati in patria domani, dalla guardia scelta Fortunati.

Vegetaline rimpiazza vantaggiosamente il burro e per la sua bontà e pel suo buon mercato è destinata a rendere dei grandi servizi nell'alimentazione. In vendita all'Emporio Ligugnano.

Gronaca Cittadina

Muro che crolla sfondando

Alle 19 di ieri sera il temporale quotidiano a venne a deliziarci con il suo vento furioso.

In vicolo Zorutti nella casa N. 23 di proprietà della signora Veschi, si sta costruendo un muro dell'altezza di m. 1.30 circa a limite della terrazza ivi pure eretta. Attigua sorge una casa di proprietà del ragioniere avv. Perosa, dell'Intendenza di Finanza, e abitata del signor Caldana direttore del Caffè Dorta. Il muro di nuova costruzione sovrastava la casa Perosa.

Ieri sera, pertanto, il vento fortissimo abbattè il muro poco consistente; le macerie ruinarono con fracasso sul tetto sottostante, sfondandolo, e sulla strada. Fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie di persone.

Avvertito l'ufficio di vigilanza urbana, si recò sul posto il vigile Buiaiti, il quale dispose per lo sgombero delle macerie.

Il tempo. Ecco gli sbalzi della temperatura: la massima di ieri 22.2; la minima 10.9; durante la notte il termometro discese a 8.7 e stamani alle otto è salito a 17.2.

Il cielo è bellissimo. Il barometro da 749 (ieri) è salito a 753. Pioggia millimetri 20.5.

Durante il nubifragio violento di iersera, verso le 18, un filo della conduttura elettrica si spezzò fuori Porta Gemona, e determinando un corto circuito, impedì la circolazione dei tram che rimasero fermi per un'ora.

Onorificenza meritata. Con recente decreto il capitano comandante la nostra compagnia estera sig. Vincenzo Schiavetti da Fagnana fu nominato cavaliere dalla Corona d'Italia per benemerite acquisite a Roma.

All'egregio ufficiale le nostre congratulazioni.

Società Operaia. Iersera la Società Operaia tenne seduta di Direzione trattando affari d'indole interna e fissando l'Assemblea generale a sabato 1 luglio.

Il negoziante Sorarà si trova a Treviso. Il pasticcere Luigi Sorarà della cui scomparsa demmo notizia ieri, si trova a Treviso.

Oggi infatti è pervenuta alla di lui moglie Adele una lettera che presuppone un poco di pace: ieri sera sono giunto a Treviso con lo stero alla gola: guarderò se potrò occuparmi in qualche modo, ma a me d'intorno vedo tutto rovina.

Tu guarda se puoi vedere in qualche modo quel maledetto negozio; non sai quanto soffro!

Credevo di essere più forte. Oggi volevo lasciarti senza mie nuove. Oggi potevo recarmi all'ufficio di collocamento, ma sono soffocato dalla stizza.

Pensavo recarmi in Svizzera ma non mi regge l'animo. Firmato il tuo sfortunato marito Luigi.

Una statua d'argento. L'argentiere e cesellatore, nostro concittadino signor Giuseppe Bonanni, che ha lavorato in Via Aquileia, noto per essere stato parecchi anni nel laboratorio del celebre Pietro ed alla Ditta Conti successo nel medesimo locale presso il Duomo, ha compiuto ora un lavoro quale ben di rado si vide eseguire a Udine, sia per il metallo adoperato sia per la bellezza artistica e per le difficoltà superate.

È una statua in argento, alta metri 1.10.

Rappresenta San Pellegrino martire; fu eseguita per commissione dei propositi alla Chiesa del Duomo di Umago d'Istria — Diocesi di Trieste — del quale San Pellegrino è patrono.

Il difficilissimo lavoro di ridurre la lamina d'argento a colpi di martello in statua e di eseguire la decorazione ed i trafori a cesello della tonica e del camice in modo che sembrano un vero ricamo, è riuscito felicemente. Il bravo artista signor Bonanni ci presenta un'opera degna di lode per la modellazione (tratta da stampa offerta) corretta, proporzionata, naturale nei panneggiamenti, nella posa e nelle singole parti che la compongono. Anche negli accessori egli ha lavorato con grande coscienza e accuratezza. Lo dice per esempio, il piccolo tempio simbolico che il Santo porta sulla sua destra, la palma del martirio che tiene nella sinistra, lavori diligentissimi che dimostrano nel Bonanni padre e figlio una grande abilità.

Pur troppo l'arte ch'essi tanto nobilmente

A chi è toccata la costruzione del canale emissario.

Stamane seguì l'asta, presso il Municipio, per la costruzione di un canale emissario di scarico delle acque del bacino centrale ad occidente della città che, a partire dal piazzale G. B. Cella va fino al Cormor...

Leo correnti all'asta erano cinque. Uno fu escluso - la ditta Antonio Agostino - perché il certificato di idoneità non era nelle forme volute dall'avviso di concorso.

Restarono: Ditta Tonini che offerse il ribasso dell'8,40 per cento; Brosolo Vincenzo di Pordenone 8,73; D'Arconco Quinto-11,22 Rizzani cav. Leonardo 12,60.

Rimase quindi deliberata la ditta Rizzani.

Fra le cento squadre ginnastiche che prenderanno parte al saggio nazionale in Roma due furono scelte dal Ministero della nostra città: una squadra dell'Istituto Tecnico e una delle Scuole Tecniche.

Ciò torna davvero ad onore degli ingegneri e degli alunni.

Gli ufficiali contro il «Lavoratore»

Tempo fa demmo notizia della querela sporta dagli ufficiali del nostro presidio, autorizzate dal Ministero della guerra, contro il «Lavoratore» per un articolo dal giornale pubblicato dopo il delitto Paternò.

La Camera di Consiglio del nostro Tribunale ha assolto il «Lavoratore» dall'imputazione mossagli, ma l'avv. Bertacchi, rappresentante gli ufficiali, ha interposto appello contro l'ordinanza.

Chi confronta un dado Brodo Graf coi migliori prodotti consimili non riesce a trovare quello che possa vantare maggiore squisitezza, la vendita dai migliori orologiai e salumieri. Concessionario sig. Ruggero Covra.

I furti di biciclette

Si potrebbe farne una rubrica fissa: non passa infatti giorno che non si registri alcuno di questi furti. Per l'altro era toccata al sig. Pascoli (fortuna per lui che il ladro ebbe paura e abbandonò la macchina in un campo); trovata dalla guardia scelta Fortunati; ieri fu la volta del sig. Luigi Gossio agente nel negozio Tiziano d'Orlando in via Paolo Cenciante. Egli aveva lasciato un momento la bicicletta sulla porta dell'abitazione N. 5 il via Pascolle; quando andò per riprenderla altri l'avevano preceduto. Denunciò il furto.

La bicicletta fu poi ritrovata al Monte di pietà e si spera di essere sulle tracce del ladro impegnatore.

La bicicletta «Cellina Sun» garantita tre anni è la marca ideale perché esige in un prodotto bontà, arte, lusso ed eleganza. Fabricanti Agnoli Diana & C. - Udine.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

Per porto d'arme

Furono arrestati per porto d'arme Dante Bidoli di Paolo d'anni 12 da Cordenons e Giovanni Tattolich di Antonio d'anni 22 da San Giacomo d'Istria disertore antriaco.

Teatro Sociale Novo-Cine

Bello anche il programma di ieri sera.

Molto istruttiva la film La Chiocciola svolgeva tutte le fasi della vita singolare di questo animale.

Un vero contrasto di passioni offre il dramma: Per amore del figlio. Ammirato il grandioso Castello di Schoubrin.

Brillante la proiezione finale.

Questa sera s'iniziano le grandi serie dell'Esposizione di Torino, edite della premiata Casa Ambrosio. Si darà la prima serie: Inaugurazione dello Stadium.

Fuori programma si rappresenterà il Pathe Journal. Nuova edizione.

Nel mondo degli affari

LA DISTILLERIA G. MARINETTI & C. Nella Patria di domenica abbiamo annunciato la costituzione della Società «G. Marinetti & C.» di Venezia per una fabbrica di liquori e sciroppi.

Ci è grato aggiungere che la Ditta ha già riportato due brillanti onorificenze: medaglia d'oro grande all'Esposizione di Pontevigodarzere per «l'Amaro Marinetti» e medaglia d'oro all'Esposizione di Roma per i liquori di lusso, fra i quali primeggia il «Chantecler» finissimo liquore per dessert, d'imitazione inappetibile.

Ricordiamo infine che la Ditta è rappresentata per Udine e Provincia dal sig. Giuseppe Pascoli, Via A. L. Moro 57.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Presidente on. Arnaldi P.M. Segati

Borseggia un contadino

Il 20 aprile scorso tale Domenico Zucolo contadino da Pavia Slobavonco, prendeva il treno del mattino diretto ad Udine. montando alla stazione s'avvide che il portatoggio contenente una quarantina di lire gli era stato rubato. Denunciò il borseggiatore. La questura fece indagini e arrestò tale Giovanni Fiore fu Stefano da Asti; negoziante quale sospetto autore del furto.

Quando gli agenti lo dichiararono in arretrato diede false generalità; per di più si venne a sapere che il Fiore il 20 agosto 1910 si era indebitamente procurato a Torino

una tessera ferroviaria della quale poi si valse alla stazione di Udine per farsi elanciare un biglietto d'abbonamento sulle ferrovie dello Stato.

All'udienza di ieri il Fiore si mantenne negativo: il P. M. ritenendolo colpevole dei reati addebitatigli propose venti mesi di reclusione.

Dopo una efficace arringa dell'avv. Del Missier il Tribunale, ritenendolo responsabile del borseggio, condannò Giovanni Fiore a dieci mesi e a L. 83 di multa.

Echi d'una festa da ballo.

Nei balli dello scorso anno Pietro Feruglio di Nicolò d'anni 24, da Colugna (Polio Umbro) aveva ottenuta la licenza per una festa da ballo, e quali agenti di polizia erano state incaricate due guardie campestri del luogo: Luigi Rossi e Luca Jussa. A costoro spettava quindi, per regolamento, una data competenza in lire 8; ma per riscuotere tale somma le guardie dovettero citare il Feruglio davanti il Giudice Conciliatore, rifiutandosi egli di pagare.

E fu proprio davanti al Giudice Conciliatore che il Feruglio, scattando, investì vivacemente le guardie campestri con gli epiteti: «farabutti, imbroglioni, ladri, truffatori, chi chi possiede, il quale fatto rubando e truffando». Ne seguì regolare querela per oltraggio, e ieri ne fu discussa la causa.

Il Tribunale condannò l'imputato a 100 lire di multa e alle spese, beneficiando del perdono per cinque anni. Dif. Del Missier

Per un grappolo d'uva.

Tiziano Baldarini di Carlo da Lavariano, perché il 7 settembre 1910 derubava di una piccola quantità d'uva (del valore di 20 centesimi) tale Giuseppe Manich, fu processato e condannato a tre giorni di carcere dal Pretore di Palmanova. Il Baldarini appellò; il Tribunale dichiarò il non luogo per amnistia. Cancelliere Volpe

I ballottaggi di ieri

a Gorizia, a Trieste, nell'Istria

Coloro che si dicono socialisti, a Trieste e nell'Istria e nel Friuli orientale, e che altro non sono se non incoscienti a mi in mano del Governo che le adopera contro gli italiani di quelle terre - sebbene i socialisti udinesi plaudenti loro con una petulanza che dimostra la voglia puerile di fare un dispetto ai liberali della loro città - i socialisti, diciamo, delle provincie italiane soggette all'Austria, nei ballottaggi che si combatterono ieri, o avevano l'appoggio dagli slavi o lo davano. Il patto fra slavi e socialisti, questa volta era, con vergogna degli ultimi, anche troppo palese.

Non solo: ma, dove i liberali nazionali italiani erano in lotta con i clericali, per odio contro i primi i socialisti davano il loro appoggio ai clericali...

Ciò spiega i risultati delle elezioni di ieri.

Trieste: tre ballottaggi. Nel secondo collegio, il liberale Gasser ebbe 5579 voti contro lo sloveno Rybar appoggiato dai socialisti che ne ebbe 3107; nel primo collegio, eletto il socialista governativo Pittoni, appoggiato palesemente in giornali e comizi dagli sloveni: ebbe voti 3522 contro 2929 riportati dal candidato liberale italiano ing. Menesini; nel quarto, riuscì con voti 2438 e grazie all'appoggio degli slavi il socialista Oliva contro il candidato liberale Braiddotti, che ebbe 2006 voti.

Pola: eletto il liberale nazionale Rizzi contro il famigerato capoccia sloveno Laghigna appoggiato dagli impiegati governativi e dai socialisti.

Capodistria: eletto il clericale Spadaro appoggiato dai socialisti, contro il liberale nazionale Bennati. Differenza di voti 250.

Gorizia: eletto Dionisio Ussai con 2371 voti sopra 2611 votanti.

A Trieste, accadde qualche incidente. Durante la giornata la polizia, che aveva prese larghissime misure precauzionali, aveva proceduto a otto arresti. Terminato lo scrutinio, si ebbero parecchie dimostrazioni, delle quali minutamente ci informa il nostro corrispondente.

Ministri scottati

nelle elezioni in Austria

A Vienna, i cristiano sociale furono battuti. Vi erano 23 ballottaggi; furono eletti soltanto due cristiano sociali, 9 liberali tedeschi e 12 socialisti.

Fra i battuti vi sono il ministro del commercio, Weiskirchner; il presidente della Camera Patsch, il principe Liechtenstein, il borgomastro di Vienna Neuwayer, il viceborgomastro.

Le dimostrazioni di Trieste.

(Nostra corrispondenza).

TRIESTE, 21, ore 0.15

Appena conosciutosi l'esito delle elezioni, i socialisti scesero in città per fare una dimostrazione di giubilo, essendo riusciti, con l'appoggio degli slavi e del governo, i loro candidati Oliva e Pittoni.

Trovarono però accoglienza ostile. Dalle finestre si gridava contro di loro:

«Traditori della causa nazionale! venduti! slavofili! slavi!»

Queste grida li inseguirono per tutto il percorso, meno nel rione di San Giacomo, ove i loro consenzienti sono nel maggior numero.

L'eco dopo, un grosso gruppo di giovani liberali, che veniva sempre più aumentando nonostante gli scioglimenti e le cariche della polizia e dei gendarmi, riuscì ad attraversare la città, salutato da entusiastiche grida: di evviva Trieste italiana! da sventolio di fazzoletti, da agitare di mani femminili e di cappelli.

Più tardi, anche gli sloveni vollero fare la loro dimostrazione; e un gruppo di essi tantò percorrere la città, gridando:

Viva Rybar, nostro capo! Viva Pittoni, capo dei socialisti!...

Ma, oltrochè ricevere ostili accoglienze, gli sloveni dovettero ben

presto, sebbene protetti dalla polizia e dai gendarmi, sostenere parecchi conflitti coi giovani liberali, e mazziniani. In parecchi punti occaddero conflitti e si adoperarono i bastoni. Attaccati, dispersi dalla polizia, i nostri giovani si riordinavano tosto e davano di nuovo indirizzo agli sloveni.

Furono sparate parecchie rivoltellate; dinanzi al Caffè ai Volti di Chiozza furono lanciati anche due petardi.

Durante la serata, continuò il movimento di popolo nelle vie della città; continuarono le dimostrazioni e le controdimostrazioni, che ebbero fine soltanto verso mezzanotte.

La polizia praticò dieci arresti. Uno sloveno, ferito alla testa da una rivoltellata, dovette essere ricoverato all'Ospedale.

Avendo una signora gridato contro i socialisti: «Traditori!», venduti! un gruppo di socialisti pose l'assedio alla casa donde le grida erano partite, e imprese contro la stessa una fitta sassaiuola, continuata finchè non s'aprggiunse di corsa un drappello di guardie a disperdere i lapidatori.

Altre notizie.

TRIESTE, 21, ore 2, (per espresso). Tel.grammi da Pola informano che vi si ebbe una imponente dimostrazione italiana. Tutta la popolazione è giubilante, anche perchè il candidato italiano dett. Rizzi sorpassa di più che un migliaio di voti il croatissimo Laghigna, benchè questo avesse l'appoggio del Governo, della marineria militare molto potente a Pola...

A Trento, fu eletto il socialista nazionale Battisti contro il clericale Cappelletti.

Sapete già che i socialisti «nazionali» non si devono confondere con i socialisti governativi che si camuffano da internazionalisti.

A Rovereto fu eletto il liberale nazionale barone Malfatti contro il socialista Piscol.

GORIZIA, 20, ore 22.

Gorizia ebbe oggi la sua rivendicazione. Al ballottaggio fr. l'italiano nazionale Dionisio Ussai e lo slavo dott. Luigi Franco, sopra 2618 votanti, 2571 voti si riversarono sul nostro candidato.

Gli slavi però, nella certezza della sconfitta, non parteciparono all'atto elettorale. 10 schede portavano il nome del Franco, 8 erano in bianco 29 nulle. Gorizia è giubilante della sua affermazione italiana.

Raccapricciante delitto di un pregiudicato al momento dell'arresto.

Milano, 20. Oggi il delegato Parisi e la guardia Cardiglio si erano recati in una casa di via Lazzaro Papi, 18, per arrestarne il portinajo, certo Francesco Bacci, d'anni 32, pregiudicato e sorvegliato per aver riportato sette condanne tutte per furto. Costui doveva essere arrestato per grossi furti commessi in questi ultimi giorni nello stabilimento dove era impiegato.

Al momento in cui è stato dichiarato in arresto, il Bacci ha chiesto di recarsi nella vicina portineria, e non appena uscita, brandito un lungo pugnale, si è scagliato sulla propria bambina di tre mesi e l'ha scannata barbaramente; poi colla stessa arma si è scagliato contro la moglie, crivellandola di ferite.

Il delegato e la guardia hanno impugnato una terribile colluttazione colla belva e sono stati anch'essi feriti gravemente. Finalmente, con l'aiuto di alcuni cittadini, il Bacci è stato ridotto all'impotenza ed arrestato.

Condotta in questura e interrogato, egli ha risposto di avere ucciso la bambina e tentato di uccidere la moglie perchè vistosi ormai perduto e sapendo di dover essere condannato, non voleva lasciare le creature del suo cuore sole al mondo.

Luigi Princichy gerente responsabile

ci AVVICINIAMO

al giorno 29 Giugno

La Commissione esecutiva ha pubblicato un avviso importante per assicurare il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza il giorno 29 Giugno 1911.

Ha dichiarato di essere disposta a pagare la somma di L.5000 per ogni cartella acquistata se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito.

Per nostro conto comprendiamo che non occorre che la Commissione escogitasse tali mezzi, per garantire il pubblico che l'estrazione avrà luogo il 29 Giugno 1911, perchè ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere rimandata.

La migliore cosa è quella di acquistare subito le cartelle che concorrono ai premi per 350.000 Lire e che costano Una lira soltanto.

In Tricesimo

Affittasi stagione estate-autunno casa ammo bigliata da dividersi anche in due appartamenti, posizione centrale, sana, arieggiata con o senza scuderia.

Per visita locali e trattative rivolgersi signora: Maria Bisutti vedova Sbulz in Tricesimo,

Siroline. Trattamenti per Catari, Tossi ostinate, Influenza. R. Reale. Via S. L. 11.

La ditta

L. Castellante figlio di Venezia, all'unico intento di limitare l'azienda commerciale, cederebbe a condizioni da convenirsi, il negozio coloniali-manifatture con annesso cantine e depositi.

Casa di Cura

per le malattie di Naso, Gola, Orecchio del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvato con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia 86. Visita tutti i giorni. Camera gratuita per malati poveri. Telefono 347.

Deposito Macchine - Ing. C. Fachini - Udine



Impianti per pozzi profondi.

Imprenditori... Capimastri... Costruttori...

usate tutti nei vostri lavori rinomata

Calce Eminentemente Idraulica

di RESIUTTA della Premiata Ditta Parisutti e Fedrigo ed otterrete

Economia di denaro. - Celerità nei lavori. - Risultati straordinari.

Prezzi di massima convenienza. Spedizione sollecita. Controllo chimico permanente. Garanzia assoluta

Materiali approvati ed adottati dal

Genio Militare-Civile e Provinciale di Udine e recentemente dalle Ferrovie dello Stato.

Paracqua Eternel

di stoffa impermeabile, solido, elegante, tessuto inalterabile.

Si vende esclusivamente presso la Ditta.

Fratelli Fornara

Via Daniele Manin di fronte la Birreria Funthigam

ABANO

Prov. di Padova Stazione ferroviaria

Stabil. Hò del « OROLOGIO » Stabil. Hòtel « TODESCHINI »

1 Giugno - 30 Settembre

Celebri Fanchi Termali - Bagni Termali - a vapore - idroelettrici - Messaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander - Cure interne dell'Acqua di Montirone.

Consulente: Senatore Prof. Comm. Achille De Giovanni (visita gli Stabilimenti la Domenica ed il Giovedì).

Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. Peserico.

Illuminazione elettrica - Tramvie letteriche Abano-Padova, Abano-Golli Euganei - Inaugurazione nella Stagione del nuovo Teatro delle Varietà (archit. Donghi).

Dozzinanti

accettansi alla Trattoria Birreria Grossa, Cucina alla cesellina. Prezzi mitissimi da convenirsi.

UDINE. Piazzale 26 Luglio. Telefono 3-38. Bagni con acqua naturale di SAGSOMAGGIORE. Fanchi di MONTEGROTTO (Abano).

Reccardini e Piccinini. Telefono 3-77 - UDINE - Mercatovecchio 4. Completo assortimento articoli per BAGNI. Stoffe spugne bianche e colorate - Accappatoi - Asciugatoi - Tappeti - Costumi - Pantofole ecc. Tessuti di lino e di cotone per abiti da spiaggia. Deposito Biancheria confezionata per Uomo e Signora.

PREMIATA FABBRICA Ombrelle e ombrellini. Gran Premio e Croce al Merito alle esposizioni internazionali di Parigi-Londra-Roma. Lodovico Bertoglio UDINE - Mercatovecchio N. 4-9 - UDINE. Vendita grossa e dettaglio - Bassella Vallig, Dossini. Articoli per fumatori, Bastoni da passeggio. Ventagli ecc. a richiesta si fabbricano Ombrelle e Ombrellini d'ogni genere. PREZZI MODICISSIMI.

Stazione Climatica Estivo-autunnale GARNIA-PIANO D'ARCA. Provincia di Udine - 507 m. sul mare. Sorgenti minerali solfidriche - magnesiache e ferrugineose. Stabilimento Idro-Elettro-Termoterapico. ALBERGHI POLDO. Illuminazione Elettrica - Ufficio Postale - Telegrafico, Telefono negli Alberghi. Direttore medico e consulente Prof. Dott. Cav. Pio Marcori della R. Università di Napoli; residente nello Stabilimento Servizio di Restaurant a tutte le ore. Pensioni a Table d'Hôte (servizio tavola separata) Primavera e autunno prezzi ridotti. Proprietario: Ditta Cav. Osvaldo Radina - Dereaffi.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco. UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE. Fabbrica Fuori Porta Roschi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29. Telef. 3-97. VENEZIA - Fabbrica 5, Agosto, 2210 - VENEZIA. Sedie e Tavoli per birrerie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Grine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

Serafini Costantino. Fabbrica e Magazzino MOBILI. APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI. Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi Udine, Circonvallazione interna tra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95. Pagamenti a pronti.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Risma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI. Vendosi presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma.

